

Alla Fanfulla non basta il cuore: addio serie Argento

AGROPOLI Agropoli 2017 come Orvieto 2016: la Fanfulla è ancora nona e prima delle retrocesse dalla finale Argento. Si ripete nelle cifre l'identico sapor di beffa: le giallorosse nel Salernitano si piazzano none a due punti e mezzo (51 a 48,5) dall'ottava piazza dell'Alteratletica Locorotondo ultima a garantire la permanenza nella seconda serie nazionale. Le similitudini con la deludente trasferta umbra di un anno fa terminano però qui: in primis perché stavolta era oggettivamente difficile salvarsi, ma anche (e soprattutto) perché le fanfulline gareggiano quasi sempre al meglio delle proprie possibilità. «Stavolta abbiamo lottato, i rimpianti sono decisamente meno» dice Alessandro Cozzi, il decano dei presidenti delle società sportive lodigiane (81 anni) di rientro da Agropoli. La donna di punta si con-

ferma Silvia La Tella: era chiamata a una vittoria nel triplo e a un podio nel lungo per dare la spinta alla Fanfulla e conferma il pronostico prendendosi il successo a 12.88 ventoso (+3.3) nella sua specialità d'elezione e risultando poi la terza lunghista della finale con 5.88. Nel lungo la Fanfulla giocava il "jolly" Eleonora Giraldin: discreto il 5.47 che vale alla junior varesina l'ottavo posto, peccato per i 4 cm a separarla dalla sesta piazza. Un dolore al polso limita Giorgia Vian, comunque quarta nell'asta con 3.60: a 3.80 si sarebbe potuta giocare il successo. L'altista Virginia Passerini si ferma a 1.58 ma è comunque settima. Il terzo è ultimo podio porta la firma della junior Camilla Rossi, autrice di un bel 14"94 per il terzo gradino nei 100 ostacoli. Curiosità c'era per il ritorno di Valentina Zappa: la 26enne comasca

corre sempre nella serie meno accreditata e fa segnare 58"34 sui 400 e 25"86 ventoso sui 200, prestazioni tutt'altro che scontate che le valgono rispettivamente la sesta e l'ottava piazza. Zappa è anche l'ultima frazionista di una 4x400 con Faith Gambo, Giulia Ragazzi (già ottava nei 400 ostacoli in 1'06"09) e Alessia Ripamonti: una gara in cui la Fanfulla lotta fino al quarto posto complessivo in 3'57"39. Decisamente battagliera in gara individuale è la stessa Gambo, 17enne lodigiana di origini keniane che non ha paura a seguire l'azzurra Yusneys Santiusti: purtroppo pagherà dazio nel finale (11esima in 2'19"13) ma il presidente Cozzi la applaude per la personalità. A proposito di 800, sicuramente positiva la due giorni di Micol Majori: la junior milanese si conferma in ottime condizioni sfiorando il perso-

nale a 2'15"26 (ottava) nel doppio giro di pista dopo avere colto la quinta piazza nei "suoi" 3000 siepi in 11'07"45. Applausi pure per Federica Galbiati, mezzofondista arrivata in Campania solo sabato a poche ore dai 1500 per impegni di lavoro: sul miglio metrico è settima in un notevole 4'43"35, l'indomani sui 5000 chiude in 17'50"08 ed è ottava. Sufficiente il settore lanci con il 40.69 di Laura Gotra nel martello (purtroppo nona) e il 35.53 di Celeste Sfirro nel giavelotto (ottava). Brava Maria Teresa Cortesi, che sfiora lo stagionale nei 5 km di marcia (26'44"45) ed è ottava. Un pizzico sotto tono infine lo sprint puro: 12"94 ventoso per Eleonora Cadetto nei 100 (13esimo) e 49"22 per la 4x100 di Cadetto, Giraldin, Ripamonti e La Tella (ottave).

Cesare Rizzi

PODIO INUTILE

Al centro Camilla Rossi nella finale dei 100 ostacoli ai Societari femminili: il suo buon terzo posto non è bastato a salvare la Fanfulla





ATLETICA LEGGERA ■ UOMINI ANCORA SECONDI AGLI ASSOLUTI DI SERIE B NORD-OVEST

Fanfulla, un “déjà vu” da applausi

TORINO Un fine settimana che pare davvero un “déjà vu” per la Fanfulla. Se le donne sono none in Serie Argento come nel 2016 la formazione maschile replica il secondo posto ottenuto 365 giorni fa nel Girone Nord-Ovest della Serie B, peraltro sulla medesima pista (allo stadio “Nebiolo” di Torino). Si gareggia in un’unica giornata su programma tecnico ridotto: 12 specialità anziché 20. Mancano due gare di punta per i giallorossi come il peso e il triplo, ma i “fanfulli” sfoderano una serie di prestazioni anche in alcuni casi sorprendenti e finiscono battuti solo dal varesino Cus Insubria Eolo (66 punti contro 62). Sorprende sicuramente Gianluca Simionato: il decatleta azzurro vince il giavellotto tornando oltre i 60 metri (60.42), fettuccia che non superava dal 7 luglio 2012. «Solo una botta di fortuna» dice lui

scherzando prima di confermare il nuovo addio alle prove multiple: «Nel 2018 mi concentrerò su disco e giavellotto». La Fanfulla gioca molto bene i propri “jolly” su 400 e lungo. In pista Riccardo Coriani è secondo in 48”99 e si arrende per un solo centesimo ad Andrea Blesio (Cus Pro Patria Milano) mentre Marco Zanella è quarto a 49”63, in pedana Edoardo Accetta e Luca Dell’Acqua sono rispettivamente terzo a 6.94 e quarto a 6.80. Nella marcia (5 km) Manuel Giordano avvicina lo stagionale e coglie il secondo posto a 22’59”20 mentre il gemello Marco raccoglie il punto dell’ottava piazza (25’54”10). Molto bene come da pronostici la 4x400: Zanella e Coriani con lo junior Edoardo Carucci (settimo nei 400 ostacoli avvicinando il personale a 56”88) e Stefano Lamaro sono secondi in 3’21”84 dietro solo al

Cus Pro Patria. Dell’Acqua e Lamaro con Manuel Ferrazzani e Riccardo Fontana sono quinti nella 4x100 in 43”20. Una classifica molto serrata nel disco non dice benissimo a Paolo Vailati ma il cremasco è comunque quarto con 41.13. Edoardo Melloni è anch’egli quarto in volata nei 1500 a 4’01”13. «Come nel 2016: arriviamo da “mine vaganti” e usciamo con ottimi risultati» sintetizza Dell’Acqua a fine giornata. Con una possibile imminente riforma dei Societari Assoluti è difficile dire se il piazzamento possa avere risvolti pratici nel 2018 oltre al classico “diritto di prelazione” per gli eventuali ripescaggi in Serie Argento: di certo i fanfullini hanno una gran voglia di sfruttarlo meglio rispetto a quest’anno quando in primavera gli infortunati li hanno decisamente penalizzati.

Andrea Stella